



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

PRAP SICILIA  
N. Prot. 57342 - OR/III  
Palermo, 29/06/2016

90128 Palermo  
Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555  
Tel. (091)7799111 Telefax (091)7799400  
E-mail: [pr.palermo@giustizia.it](mailto:pr.palermo@giustizia.it)

Posta elettronica

**Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza**

- **S.A.P.Pe.**

E-mail: [sappesicilia@libero.it](mailto:sappesicilia@libero.it)

**AGRIGENTO**

- **O.S.A.P.P.**

E-mail: [segreteriact@osapp.it](mailto:segreteriact@osapp.it)

**CATANIA**

- **U.I.L.P.A. Polizia Penitenziaria**

**TRAPANI**

E-mail: [sicilia@polpenuil.it](mailto:sicilia@polpenuil.it)

- **Si.N.A.P.Pe**

E-mail: [segnazsinappesicilia@virgilio.it](mailto:segnazsinappesicilia@virgilio.it)

**PALERMO**

- **U.S.P.P.**

E-mail: [sicilia@uspp.it](mailto:sicilia@uspp.it)

- **C.I.S.L. F.N.S.**

E-mail: [fns.sicilia@cisl.it](mailto:fns.sicilia@cisl.it)

**PALERMO**

- **F.S.A. (C.N.P.P.)**

E-mail: [cnpp.sicilia@gmail.com](mailto:cnpp.sicilia@gmail.com)

- **C.G.I.L.-F.P./P.P.**

E-mail: [fp@cgilsicilia.it](mailto:fp@cgilsicilia.it)

**PALERMO**

**Oggetto: Riunione sindacale del 14 giugno 2016, ore 15.00 c/o P.R.A.P. Palermo - "Piano ferie estive personale Nuclei TT.PP. della regione - Varie ed eventuali" - Trasmissione verbale.**

Si trasmette in allegato il verbale della riunione sindacale tenutasi presso questo Provveditorato il giorno 14 giugno 2016, alle ore 15, avente all'ordine del giorno il seguente argomento: "Piano ferie estive personale Nuclei TT.PP. della regione - Varie ed eventuali".

Per opportuna conoscenza di codeste OO.SS. si trasmette, altresì, la nota di questo Provveditorato prot. n° 050336 - ST/VI del 9.06.2016, avente ad oggetto: "Individuazione referenti provinciali del servizio stradale - nota FNS CISL del 12/05/2016".

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE  
Gianfranco De Gesù



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-1-

## VERBALE

L'anno 2016, il giorno 14 del mese di giugno, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, sono state convocate le Segreterie Regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per partecipare alla riunione sindacale avente all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- Piano ferie etive personale Nuclei TT.PP della regione
- Varie ed eventuali

La riunione inizia alle ore 15.20.

Si dà atto che sono presenti:

### PER LA PARTE PUBBLICA

- Dott. Gianfranco De Gesu – Provveditore Regionale A.P. - Palermo
- Gen. di Brigata Ernesto Cimino – Direttore reggente Ufficio S.T. P.R.A.P. Palermo
- Comm. C. di P.P. Annamaria Vagliasindi – Ufficio S.T. P.R.A.P. Palermo
- Comm. C. di P.P. Francesco Cerami – Ufficio S.T. P.R.A.P. Palermo
- Comm. di P.P. Gaetano Stella – Ufficio S.T. P.R.A.P. Palermo
- Dott. ssa Alessandra Amato – Verbalizzante

### PER LE OO.SS.

#### S.A.P.Pe.

- Calogero Navarra (Segretario regionale) – Capo delegazione
- Francesco Mangione (Segretario provinciale Palermo) - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*

#### O. S.A.P.P.

- Rosario Di Prima (Segretario regionale) – Capo delegazione - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- Francesco Scaduto (V. Segretario regionale)

#### U.I.L. PA Polizia Penitenziaria

- Gioacchino Veneziano (Segretario regionale coordinatore) – Capo delegazione - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- Antonino Simone (componente dir. reg.)

#### Si.N.A.P.Pe.

- Nicolò Lauricella (Segretario nazionale) – Capo delegazione
- Vincenzo Mistretta (Segretario regionale) - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- Alessandro Ventura (V. Segretario regionale)

#### C.I.S.L. F.N.S.

- Domenico Ballotta (Segretario generale CISL FNS Sicilia) – Capo delegazione
- Salvatore Turco (Segretario generale CISL FNS Palermo Trapani) *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*

#### U.S.P.P.

- Francesco D'Antoni (Segretario regionale) – *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*

#### C.G.I.L. F.P./P.P.

- Paolo Anzaldi (Segretario regionale) – Capo delegazione
- Onofrio Sorrentino (Segretario provinciale)

#### F.S.A./C.N.P.P.

- Roberto Messana (Vice Segretario regionale) - Capo delegazione - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*



20/6/16  
Y

# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-2-

Il **Provveditore** saluta gli intervenuti e fa presente che la riunione odierna ha un contenuto molto tecnico perché ormai i nuclei TT.PP. dipendono dall'Ufficio Sicurezza e Traduzioni del Provveditorato e pertanto le ferie estive del relativo personale devono essere definite nell'ambito del tavolo regionale. In proposito rinvia all'informazione preventiva trasmessa alle OO.SS. A questo punto invita il generale Cimino a prendere la parola.

Il **Generale Cimino** ringrazia i presenti e preliminarmente richiama l'attenzione sul fatto che sono pervenuti dei quesiti relativi al Servizio di polizia stradale. In proposito, fa presente che all'atto del proprio insediamento presso questo Provveditorato si è attivato per l'avvio di tale servizio invitando le direzioni di tutti gli Istituti ad individuare la figura del referente dimenticando però di precisare che nel caso in cui c'è il Nucleo non aveva senso individuare due referenti perché il referente deve essere unico. Aggiunge inoltre che non ha alcuna importanza il ruolo di appartenenza del referente. Per quanto riguarda il piano ferie estive fa presente che sono stati previsti in linea di massima tre periodi nei quali le traduzioni dovrebbero diminuire di numero. Precisa che tali periodi possono essere diversi nelle varie sedi in base alla sospensione dell'attività giudiziaria. Aggiunge inoltre che i periodi sono di 15 giorni ma si possono variare in base alla disponibilità di personale, anche al fine di consentire lo smaltimento del congedo relativo agli anni precedenti ove non fruito. Per quanto riguarda l'Istituto di Favignana dove attualmente non c'è un Nucleo fa presente che si sta valutando la possibilità di costituire un Nucleo locale. Aggiunge che attualmente le traduzioni vengono effettuate con la motovedetta con l'ausilio del personale di Favignana. Fa presente in proposito che è stato anche fatto un quesito al Dipartimento in ordine all'utilizzo del personale della Base navale nell'ambito delle traduzioni.

Il **Provveditore** ritiene opportuno rammentare che l'Amministrazione si era impegnata ad incrementare n° 6 unità a Caltagirone attingendo dalla graduatoria nazionale. In proposito, precisa che purtroppo tale procedura non si è potuta realizzare perché le graduatorie si sono esaurite e che pertanto è stata inventata una soluzione alternativa consistente nello spostamento a Caltagirone delle unità che si trovavano negli Istituti vicini in distacco ai sensi dell'art. 7 e che avevano dato la propria disponibilità in tal senso. Aggiunge che in questo modo non si incide sugli organici della regione atteso che si tratta di gente che viene da fuori regione e che comunque tale personale è stato posto a conoscenza che l'eventuale adesione alla proposta dell'Amministrazione consentirà loro di avere un distacco molto più lungo rispetto alla normale scadenza dei distacchi ai sensi dell'art. 7. A questo punto invita le OO.SS. ad esprimersi sulle ferie estive e poi passare alle varie ed eventuali.

L'**OSAPP** chiede che i turni siano ridotti a due e che siano concentrati tra il mese di agosto e i primi del mese di settembre perché, in base all'esperienza degli anni passati, è in questo periodo che si concretizza la reale sospensione delle attività giudiziarie. Ritiene inoltre che sia opportuno fare lievitare il numero dei giorni per lo smaltimento del congedo ordinario che non si è potuto fruire durante l'anno e quello degli anni precedenti. In ordine all'apporto del personale del nucleo nell'ambito dell'Istituto sottolinea che gli istituti si devono organizzare in autonomia ed un eventuale apporto non può essere preventivato oggi.

La **UIL** ringrazia il Provveditore e dichiara di condividere la posizione dell'OSAPP perché prima della fine di luglio le attività del Nucleo non si fermano e si rischierebbe di impegnare personale dell'Istituto perché il personale del nucleo è stato messo in ferie. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che presso alcune sedi è stato concordato con le OO.SS. l'impegno del personale del Nucleo e che tali riunioni sindacali devono essere considerate nulle. Per quanto riguarda inoltre il numero dei giorni di ferie richiama le regole previste dalle norme che devono comunque essere rispettate come nel caso del periodo di 20 giorni previsto per il personale con più di 25 anni di servizio. Conclude il proprio intervento sottolineando che, come detto dall'OSAPP, il piano ferie deve essere ridotto in due periodi concentrati tra il mese di agosto ed i primi di settembre. Aggiunge che, ove possibile, tali periodi dovrebbero essere di 20 giorni. Ribadisce infine che eventuali riunioni effettuate in sede locale devono essere considerate nulle perché il piano ferie del personale dei nuclei si definisce in questo tavolo regionale. Si riserva un prossimo giro di tavolo per le varie ed eventuali. Anche il **SINAPPe** condivide la posizione espressa dalle OO.SS. OSAPP e UIL per quanto riguarda i turni in considerazione del fatto che la riduzione dell'attività lavorativa dei nuclei è concentrata proprio nei mesi di agosto e settembre. E' favorevole allo smaltimento del congedo arretrato da parte del personale aumentando il periodo di congedo e ritiene che bisognerebbe anche dare la possibilità al personale di avere un periodo diverso di quello discusso in questa sede. Si riserva un prossimo giro di tavolo per le varie ed eventuali.

L'**USPP** condivide del pari la posizione delle OO.SS. che l'hanno preceduta in quanto ritiene che la riduzione a due periodi di ferie è più confacente alle esigenze del personale dei nuclei, anche per smaltire congedo ordinario e ROL.

Il **SAPPe** prende atto della informazione preventiva fornita dall'Amministrazione fermo restando che quello che si decide in questo tavolo regionale deve valere per tutti i nuclei traduzioni sia provinciali che locali. Aggiunge che pertanto eventuali trattative tenute in sede locale devono essere ritenute nulle. Fa presente comunque che non sta emergendo



29/6/16  
F. B.

# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-3-

uniformità di giorni per tutti i Nuclei. Pertanto, ferma restando la previsione di due turni di ferie, ritiene che si possono dare due opzioni: mantenere quanto fatto nei precedenti anni ovvero uniformare 20 giorni per tutti i nuclei della regione sia provinciali che locali. Si riserva un prossimo giro di tavolo per le varie ed eventuali.

La **CISL** fa presente che rappresenta tutto il personale e non solo il personale dei Nuclei e ritiene pertanto che il periodo minimo di 15 giorni di ferie previsto dalle norme deve essere garantito per tutti. Fa presente infatti che l'ANQ non fa distinzione per chi lavora al nucleo e chi lavora al reparto. In proposito chiede al Provveditore se ha ricevuto richieste di supporto da parte degli Istituti motivate dalla impossibilità di garantire i 15 giorni minimi di ferie. Ritiene infatti necessario conoscere bene la situazione prima di esprimersi sulle ferie del personale dei nuclei in quanto non vuole possibili disparità di trattamento con il personale degli istituti. Aggiunge di non avere problemi riguardo alla previsione di due o di tre turni di ferie e che si preoccupa solo per i periodi al di sotto dei 15 giorni di ferie. Chiede pertanto il rispetto di quanto previsto dall'ANQ per tutto il personale di Polizia penitenziaria. Si riserva un prossimo giro di tavolo per le varie ed eventuali.

La **CGIL** ritiene in linea di principio di non avere nulla da eccepire rispetto al lavoro fatto dall'Amministrazione, fermo restando che bisognerebbe dare al singolo individuo la possibilità di spezzettare il congedo tra il primo e l'ultimo turno per esigenze di tipo personale. Aggiunge comunque che il collega della CISL ha messo il dito nella piaga in quanto c'è una sorta di scollamento tra i nuclei e gli Istituti. Chiede pertanto l'attenzione del Provveditore sul personale nella sua interezza e che siano dettate regole chiare e precise nei rapporti tra nuclei e istituti riguardo all'utilizzo del personale. In proposito fa presente ad es. che ad aprile presso la C.C. di Ragusa è stato deciso che il personale del nucleo debba dare supporto all'interno nei festivi e superfestivi e nel periodo estivo. Si riserva un prossimo giro di tavolo per le varie ed eventuali.

Il **CNPP** prende atto della informazione preventiva che è confacente alle reali esigenze del personale del Nucleo T.P. . Condivide l'idea dei colleghi di ridurre a due i turni di ferie. In proposito, tenuto conto che c'è tanto personale che non è riuscito a fruire del congedo durante l'anno, propone di aggiungere ai due turni certi di ferie concentrati nel periodo 1 agosto/15 settembre anche un altro periodo facoltativo dal 15 giugno al 30 luglio nel quale consentire al personale di smaltire il proprio congedo ordinario.

Il **Provveditore** precisa di non ricordare di avere ricevuto note da parte degli Istituti in cui viene detto esplicitamente di non potere far fronte alle ferie estive anche se in qualche caso è stato richiesto il contributo del nucleo per affrontare le ferie con maggiore serenità. Ritiene comunque che occorre evitare che attraverso le ferie dei nuclei si parli delle ferie negli istituti in quanto può essere argomento di questo tavolo regionale solo sulla base di una specifica segnalazione come è avvenuto nel caso di Caltanissetta. In proposito precisa che anche il direttore di tale istituto ha ritenuto di essere in grado di assicurare le ferie estive e che pertanto non ci sono particolari problemi su questo punto in nessun Istituto della regione. Per quanto riguarda i Nuclei non ritiene che dovrebbero esserci particolari problemi in ordine alla previsione di due periodi di ferie concentrati nei mesi di agosto e settembre fermo restando che ci sarà certamente un'aliquota di personale che chiederà comunque di prendere le ferie nel mese di luglio anziché ad agosto. Invita il Generale Cimino a prendere la parola per chiarire se ritiene percorribile tale soluzione.

Il **Generale Cimino** si sofferma innanzitutto sulla questione di Ragusa ed in proposito fa presente che a suo tempo ha invitato personalmente il Direttore ed il Comandante di Ragusa a tenere fuori dalle contrattazioni il personale del nucleo. Fa presente inoltre che sono stati previsti tre turni di ferie anche per lasciare il personale necessario ad eventuali piantonamenti che in prima battuta devono gravare sul personale del nucleo. Ad ogni modo, ritiene percorribile la soluzione proposta dalle OO.SS. di ridurre a due i periodi di ferie fermo restando che bisogna concordarne le modalità con i singoli Coordinatori dei nuclei. Aggiunge che in ogni caso un'aliquota di personale chiederà di fruire le ferie nel mese di luglio. Infine, richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che si sta cercando di ridurre le ore di straordinario nell'ambito dei nuclei ma non tanto per motivi di carattere economico quanto per evitare di stressare il personale con periodi di lavoro troppo lunghi mettendo a repentaglio anche la stessa sicurezza del servizio.

Il **Provveditore** aggiunge che si sta cercando, nei limiti del possibile, di evitare di chiedere apporti ai reparti gestendo nell'ambito dei nuclei il problema dei rinforzi. Fa presente infatti che l'obiettivo da raggiungere è proprio quello di non smontare la programmazione del servizio degli istituti per dare supporto alle traduzioni. In conclusione, per quanto riguarda le ferie, dichiara che l'Amministrazione accoglie la proposta delle OO.SS. di ridurre a due i periodi di ferie del personale dei nuclei dal 1 agosto al 15 settembre favorendo il personale che, per proprie esigenze, chiede di andare in ferie nel mese di luglio e fermo restando che il numero dei giorni è quello previsto dall'ANQ e cioè 15 o 20 giorni. Aggiunge infine che saranno fatti determinati calcoli per dosare le percentuali del personale nell'ambito dei vari turni.



UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI  
29/6/16

# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-4-

La **USPP** si sofferma su quanto riferito dal gen. Cimino circa il colloquio telefonico intercorso con il Direttore ed il Comandante di Ragusa e fa presente che se ne avesse avuto notizia avrebbe potuto evitare la copiosa corrispondenza inviata sulla questione.

Il **Generale Cimino** fa presente che tutte le direzioni degli istituti della regione sono state formalmente invitate a non tenere presente il personale del nucleo nella contrattazione delle ferie estive del personale degli istituti.

L'**USPP** prende atto di quanto comunicato dal Generale Cimino ma fa presente che le OO.SS. collaborano con la Amministrazione e che anche quest'ultima deve fare altrettanto.

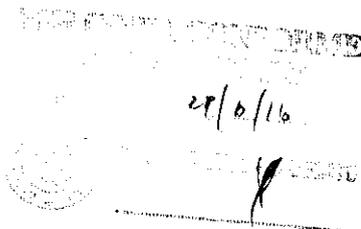
Il **Provveditore** a questo punto ritiene che si può passare al secondo argomento all'ordine del giorno e cioè "varie ed eventuali". Invita quindi le OO.SS. a prendere la parola.

L'**OSAPP** fa presente che già la parte pubblica ha parlato della polizia stradale sottolineando che c'è stata una sorta di confusione nell'avvio dell'organizzazione del servizio. Aggiunge che effettivamente un po' di confusione c'è stata come nel caso degli istituti che hanno indetto l'interpello riservato a determinati ruoli di personale quando invece nelle direttive regionali non vi era alcuna indicazione in tal senso. Ritiene pertanto che occorre rifare tutto con disposizioni ben precise. Inoltre, per quanto riguarda l'Istituto di Favignana, dichiara di essere favorevole all'istituzione di un Nucleo locale fermo restando il rimpinguamento delle unità carenti in quella struttura. In proposito rammenta che in passato in tale istituto sono state tolte dall'oggi al domani le circa n° 25 unità distaccate e aggiunge che gli impianti tecnologici del nuovo Istituto progressivamente hanno anche smesso di funzionare (cancelli automatici, telecamere ecc.). Pertanto ritiene assolutamente impossibile attingere dall'istituto per fare attività di traduzione perché i numeri non ci sono più. Aggiunge inoltre che il disagio di Favignana è anche aggravato dalle condizioni meteo-marine che talvolta impediscono al personale di raggiungere l'Istituto. Infine per quanto riguarda la Base Navale prende atto del quesito posto dall'Amministrazione ma fa presente che esistono regole ben precise riguardo all'impiego in servizio di tale personale. Inoltre per quanto riguarda l'apporto all'istituto, ritiene di condividere che se il personale del Nucleo non è utilizzato deve dare apporto all'istituto, fermo restando il principio che il nucleo non deve chiedere apporto all'Istituto e che viceversa l'Istituto non deve chiedere al nucleo.

La **UIL** ritiene di allungare il periodo di sperimentazione in quanto ha avuto modo di constatare che nelle pratiche di mobilità le varie direzioni si stanno muovendo in modo diverso. Sottolinea infatti che si sta verificando una certa confusione a partire dagli stessi stampati degli interpelli. Sottolinea ad esempio che in alcuni casi sono stati esclusi i ruoli degli ispettori e dei sovrintendenti dalla rotazione quanto, come noto, non è stato raggiunto in questo tavolo alcun accordo in tal senso. Ritiene che occorre uniformità in tutti gli Istituti e pertanto chiede che venga avocata al livello regionale la procedura degli interpelli con la predisposizione di uno stampato unico da parte dell'Ufficio ST da diramare nella regione. Fa presente che con un interlocutore unico le OO.SS. potranno avere maggiore contezza di quello che accade. Ritiene che analoga esigenza di uniformità occorra anche con riferimento agli aspetti tecnici delle traduzioni, compresa la composizione delle scorte. Fa presente che in proposito potrebbe anche essere utile la costituzione di un tavolo tecnico per stabilire delle regole chiare in quanto occorre regionalizzare gli aspetti prettamente operativi delle traduzioni.

Il **Provveditore** fa presente che in sede di incontro con i Direttori ed i Coordinatori dei nuclei sono stati chiariti i principi da applicare e che in quella sede non sono stati posti particolari problemi. Fa presente comunque che domani stesso le direzioni saranno invitate a inviare la modulistica utilizzata per gli interpelli. Dichiara anche di essere favorevole all'idea del tavolo tecnico per definire le disposizioni di dettaglio. Fa presente a titolo indicativo che tale tavolo tecnico potrebbe essere composto da 6 unità, 3 componenti in rappresentanza della parte pubblica e 3 componenti in rappresentanza delle OO.SS.

Il **SINAPPE** prende atto delle informazioni fornite dall'Amministrazione circa le direttive date alla direzioni riguardo alla individuazione del referente di Polizia stradale. Per quanto riguarda la questione di Favignana prende atto della organizzazione data in via sperimentale dall'Amministrazione. Per quanto riguarda la mobilità rammenta innanzitutto che a suo tempo non ha inteso firmare il protocollo proprio perché non condivide la mobilità per come è stata fatta perché ritiene necessario il riconoscimento della specificità. Ad ogni modo, ritiene di condividere quanto detto dal collega della UIL di avocare al livello regionale la mobilità dei nuclei per esigenza di uniformità perché attualmente è in corso una mobilità "selvaggia". Fa presente inoltre che l'organizzazione deve partire dal livello regionale e che ciò non accade in tutte le strutture come la C.C. di Pagliarelli dove il Comandante ha emanato una disposizione di servizio che stravolge l'organizzazione del lavoro del reparto piantonamenti. Fa presente che in proposito ha richiesto formalmente l'intervento dell'Ufficio S.T. del Provveditorato. Aggiunge inoltre che, tenuto conto di quanto concordato giorno 10 maggio u.s. in ordine alla riduzione di personale nelle cariche fisse, presso l'ufficio pianificazione e servizi della C.C. di Pagliarelli



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-5-

dovrebbe uscire l'unità più anziana e invece allo stato attuale "stranamente" l'unità più anziana è ammalata sempre nelle giornate feriali, un'altra unità è stata spostata illegittimamente all'ufficio siat e pertanto allo stato attuale tale ufficio lavora con un'unità soltanto. Aggiunge inoltre che nel reparto speciale di Palermo c'è una sorveglianza a vista e non è stata predisposta alcuna unità per tale incarico. Precisa che anche questa problematica è stata segnalata con apposita nota perché non può permettere che accadano cose del genere. Si sofferma anche sull'Istituto di Caltanissetta e rammenta al Provveditore le verifiche richieste nel corso della riunione del primo giugno in ordine alla gestione dei turni di reperibilità e dello straordinario inerente al personale che presta servizio presso il Nucleo T.P. dell'Istituto. Sollecita inoltre il Provveditore ad intervenire presso il direttore dell'Istituto per la consegna della documentazione richiesta nel corso della suddetta riunione che allo stato attuale, nonostante l'impegno assunto in quella sede, non è stata consegnata.

La **USPP** rammenta di avere chiesto a suo tempo un incontro sull'istituendo servizio di polizia stradale. Ritiene inoltre che le segreterie regionali delle OO.SS. debbano essere messe a conoscenza delle direttive fornite alle direzioni come nel caso della questione relativa al referente di polizia stradale per la quale ha ricevuto tantissime segnalazioni ed avrebbe anche dovuto attivare la Commissione Arbitrale regionale. Apprezza quanto detto dal Generale Cimino in ordine alla riduzione dello straordinario del personale dei Nuclei al fine di non stressare il personale stesso. Ritiene che analogo spirito dovrebbe muovere l'Amministrazione anche per il personale dell'interno che vive una situazione di profonda sofferenza anche in relazione alla nuova organizzazione dei Nuclei come nel caso di Favignana e Termini Imerese. Prende atto dell'impegno profuso dall'Amministrazione ma fa presente che i numeri parlano chiaro e che questa nuova organizzazione non potrà colmare la carenza di organico che insiste nella regione. Si sofferma inoltre sulla C.C. di Caltanissetta perché ha ricevuto diverse segnalazioni a proposito del personale distaccato che è stato attinto senza rispettare la graduatoria 2014 in quanto è stato fatto riferimento al personale della C.C. di Pagliarelli e della C.R. di Ucciardone nonostante fosse utilmente collocato in graduatoria personale di altri istituti come la C.C. di Bicocca.

Il **SAPPe** con riferimento alla questione del referente del servizio di Polizia stradale chiede di resettare tutto in attesa di nuove disposizioni da parte del Provveditorato che assicurino uniformità in ambito regionale. Non condivide infatti l'iniziativa di alcune direzioni di fare riferimento solo al nucleo tagliando fuori il personale dei reparti che in qualche caso ha anche partecipato a corsi di polizia stradale. Inoltre, con riferimento alla questione di Favignana condivide l'istituzione di un Nucleo locale sempreché non vengano creati problemi all'Istituto di Favignana. Prende atto di quanto detto dal Provveditore con riferimento alla C.C. di Caltagirone ma chiede chiarezza per le unità degli altri Istituti della regione che sono interessate ad andare a Caltagirone in quanto prima potevano andarci a rotazione e teme che ora potrebbero non andarci più. Ritiene infine necessaria la massima chiarezza sulla mobilità per evitare possibili disfunzioni e lamentele.

La **CISL** chiede preliminarmente che venga letta in questa sede la nota predisposta dall'Ufficio S.T. alle direzioni dipendenti con riferimento alle modalità di individuazione del referente della Polizia stradale. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che non si fa mobilità da anni e che le direzioni stanno facendo confusione proprio per ritardare questo processo. Ritiene che occorre agire direttamente per contrastare queste strategie messe in atto da parte di alcune direzioni per vanificare gli accordi raggiunti in questa sede. Chiede anche un incontro per i carichi di lavoro del personale del Provveditorato. Esprime in particolare perplessità sulla gestione dei distacchi ex art. 7 da parte dell'Ufficio del Personale del Provveditorato.

La **CGIL** non ritiene che ci sia una vera e propria strategia da parte delle direzioni di non rispettare gli accordi regionali fermo restando che se in questa sede si stabiliscono dei criteri ben precisi le maggioranze a livello locale possono raggiungere delle intese nell'ambito dei margini previsti dal tavolo regionale. Ritiene di essere soddisfatto dell'incontro odierno perché se si stabiliscono regole chiare e precise che non lasciano spazio al libero arbitrio si risolveranno molti problemi. In proposito sottolinea che l'eccessiva libertà di interpretazione di questi ultimi anni ha portato molti problemi. In proposito ritiene utile lo strumento del tavolo tecnico per individuare regole precise da applicare uniformemente a tutti gli istituti della regione. In merito alla questione della C.R. di Favignana richiama inoltre l'attenzione del Provveditore sulla necessità di evitare di opprimere ancora di più il personale dell'Istituto.

La **FSA** concorda su tutto quello che si è detto in questa sede e ritiene che devono essere emanate disposizioni univoche a livello regionale compresa la modulistica relativa agli interpellati tenuto conto che presso le direzioni si è visto di tutto di più. Ritiene inoltre che deve cessare la consuetudine di alcune direzioni di fare provvedimenti temporanei per inserire le persone nei vari posti di servizio in attesa dell'emanazione dei relativi interpellati e che pertanto gli interpellati per i Nuclei devono essere emanati con immediatezza. Non comprende inoltre a che titolo è presente a Palermo il personale di Termini Imerese tenuto conto che ormai il nucleo provinciale non esiste più ed esiste il nucleo cittadino di Palermo e si chiede anche se tale personale sarà o meno sottoposto a rotazione. Si riferisce anche al personale delle altre strutture



22/6/16

8

# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-6-

che prima erano accorpate ai Nuclei provinciali. Ritiene pertanto che la mobilità presuppone una ricognizione precisa di tale personale verificando anche le unità che si trovano nei nuclei senza aver fatto regolare interpello. Richiama infine l'attenzione del Provveditore sul fatto che eventuali modifiche all'organizzazione del lavoro nell'ambito del reparto speciale di Palermo devono essere concordate con le OO.SS.

L'OSAPP chiede la parola per richiamare l'attenzione su una risposta appena ricevuta da parte del Provveditorato in merito ad alcune segnalazioni fatte in passato per il Nucleo di Caltanissetta. Fa presente che non si ritiene soddisfatta della risposta ricevuta che si limita a rinviare al rientro in sede del Coordinatore del Nucleo quale soluzione di tutti i problemi. Esprime profonda preoccupazione perché i problemi sono molto gravi e si sfiora il penale. Si riferisce in particolare ai controlli richiesti relativamente ai turni di reperibilità ed allo straordinario. Chiede un intervento serio e deciso da parte del Provveditorato

Il Provveditore fa presente che è evidente che quando si va ad incidere sui meccanismi di una mobilità che è ferma da molti anni non ci si può aspettare grande entusiasmo in periferia. Aggiunge che comunque in questa sede possono solo essere stabilite regole generali da applicare in periferia tenuto conto che gli istituti sono sedi dirigenziali. Fa presente che, vista la situazione, si potrebbe pensare di sospendere tutte le procedure attualmente in atto in periferia in attesa di indicazioni da parte del tavolo regionale. In questo caso ritiene utile la soluzione di ricorrere ad un tavolo tecnico ristretto con soli tre componenti di parte sindacale.

Il Generale Cimino ritiene necessario fare un passo indietro perché fa presente che nel corso delle riunioni con i Direttori ed i Comandanti dei nuclei sono stati forniti precisi chiarimenti sulle linee da seguire per la mobilità. Aggiunge inoltre che non sono stati posti particolari problemi. In particolare, per quanto riguarda la situazione di Caltanissetta fa presente che sono stati già richiesti i dati relativi ai turni di reperibilità ed allo straordinario e che è anche proprio intendimento entro la fine del mese di settembre p.v. andare a verificare i dati di persona presso tutti i nuclei per verificare le modalità di lavoro.

Il Provveditore fa presente che sarà emanata una direttiva del Provveditorato sui criteri da utilizzare fermo restando che ritiene sempre utile la soluzione del tavolo tecnico.

Il Generale Cimino a questo punto fa presente che potrebbe essere preparata una bozza di interpello con criteri uniformi per tutte le sedi. Propone inoltre un ulteriore incontro con le OO.SS. da effettuarsi il 23 giugno p.v.

La CISL ribadisce la richiesta di conoscere il contenuto della nota inviata alle direzioni riguardo al referente di Polizia stradale.

Il Comm. Cerami dà lettura della suddetta nota prot. n° 050336 - STVI del 9 giugno 2016 dalla quale emerge in particolare quanto segue: "...atteso che in questa regione insistono Nuclei Provinciali, Cittadini e Locali deve ritenersi pacifica la possibilità per gli istituti Penitenziari privi di Nuclei T.P. di individuare in seno ai Reparti le figure da individuare quali referenti del servizio di Polizia Stradale; ferma restando la responsabilità del servizio in capo al Comandante del reparto stesso. Per le medesime ragioni, inoltre, pacifica deve ritenersi l'individuazione all'interno del personale del nucleo del referente per quelle sedi che, al contrario, vedano la presenza di un nucleo T.P. - sia esso provinciale, cittadino o locale..."

Il Generale Cimino sottolinea che con la vecchia nota gli istituti avevano capito che ci voleva un responsabile di polizia stradale per il nucleo ed uno per l'interno mentre con questa nota è stato chiarito che nella sede dove c'è il nucleo non servono due referenti ma serve solo un referente nell'ambito del nucleo, fermo restando che nella sede dove non c'è il nucleo va individuato un referente che tiene materialmente il blocchetto e ne sia responsabile. Ritiene che con questa nota sono stati chiariti una volta per tutte i dubbi delle direzioni.

A questo punto il Provveditore tira le somme della riunione odierna. Sottolinea che l'Ufficio S.T. prodisporrà il decalogo regionale per la mobilità che verrà sottoposto a riunione tecnica su questo tavolo il giorno 23 p.v. e poi si dirà alle direzioni di attenersi a queste regole ove non già provveduto.

La riunione ha termine alle ore 18.40.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alfonso Amato

V° IL PROVVEDITORE  
GIANFRANCO DE GESU



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

A mezzo posta elettronica  
PRAP Sicilia  
n° prot. 029336-ST/VI del 08/06/2016

Viale della Regione Siciliana sud -est, 1555  
Telefono 091-7799111 90128 - Palermo  
e-mail: [pr.palermo@giustizia.it](mailto:pr.palermo@giustizia.it)

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari della  
Regione Sicilia

**Loro Sedi**

Ai Comandanti ed ai Coordinatori dei Nuclei  
Traduzioni e Piantonamenti dipendenti

**Loro Sedi**

**E, p.c.**

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

**Sede**

**Oggetto:** individuazione referenti provinciali del servizio stradale – nota FNS CISL del 12/05/2016.

Premesso che l'individuazione di un referente per le attività di Polizia Stradale è stata richiesta da questo Ufficio con la nota prot. n°029014-ST/V.Strad. del 30/03/2016, che per comodità di consultazione si allega in copia alla presente, deve precisarsi che il particolare servizio di cui trattasi è regolato dal PCD del 10 gennaio 2008, trasmesso con nota GDAP-0018016-2008 del 15/1/2008, nonché dall'Assetto organizzativo del Servizio di Polizia Stradale, trasmesso con nota GDAP-0180148-2011 del 05/05/2011, che parimenti si allegano in copia.

Tanto premesso, avuto riguardo alle indicazioni organizzative contenute nei citati atti di indirizzo, deve evidenziarsi che:

- a mente dell'art. 2 del PCD del 10 gennaio 2008 “L'organizzazione logistica e amministrativa dei servizi è istituita presso i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti”;
- come disposto al §4 Livello Locale, del citato Assetto organizzativo del Servizio di Polizia Stradale, “Il livello locale è costituito dai Nuclei Traduzioni e Piantonamenti”.



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

Tanto premesso, deve ulteriormente precisarsi che l'organizzazione dettagliata dalle citate note è stata ipotizzata in un'epoca antecedente all'emanazione del vigente Modello Operativo del servizio di Traduzione e Piantonamento, adottato con nota GDAP-0094125-2013 del 14/3/2013, e dunque non poteva tenere conto della possibile organizzazione di articolazioni cittadine, provinciali o interprovinciali dei Nuclei T.P.

In ragione di quanto sopra esposto ed atteso che in questa Regione insistono Nuclei Provinciali; Cittadini e Locali deve ritenersi pacifica la possibilità per gli Istituti Penitenziari privi di Nuclei T.P. di individuare in seno ai Reparti le figure da individuare quali referenti del servizio di Polizia Stradale; ferma restando la responsabilità del servizio in capo al Comandante del Reparto stesso.

Per le medesime ragioni, inoltre, pacifica deve ritenersi l'individuazione all'interno del Personale del Nucleo del referente per quelle sedi che, al contrario, vedano la presenza di un Nucleo T.P. - sia esso provinciale, cittadino o locale.

Tanto si partecipa per opportuna conoscenza ed affinché siano chiariti eventuali dubbi interpretativi, evitando così l'adozione di prassi difformi.

**Il Provveditore**  
Gianfranco De Gesu